



# Educazione e Formazione

L'esperienza del CIOFS-FP Piemonte in tempo di pandemia



Anni Formativi  
2019-2020 e 2020-2021

“

*Dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società.*

*Don Bosco*

La proposta educativa del CIOFS-FP Piemonte consente a tutti l'accesso a una piena educazione ed a perseguire il successo formativo avvalendosi di una metodologia fondata sulla valorizzazione della cultura del lavoro, concepito come occasione per l'educazione integrale della persona umana.

**Dalla proposta educativa del CIOFS-FP Piemonte**

# INDICE

- 02 *Prefazione*
- 03 *Pedagogia salesiana a distanza*
- 05 *Anche i formatori sono formati*
- 06 *Tutoraggio e tutorial*
- 07 *Project Work realizzati*
- 08 *Una didattica inclusiva*
- 09 *Dentro l'esperienza*
- 10 *I laboratori in presenza*
- 12 *Le attività educative*
- 15 *La formazione salesiana on-line*
- 16 *Punti di attenzione*

*Qualche anno fa i Modelli Organizzativi e Aziendali si sono confrontati con il tema del “Fattore Umano”, quale strategia di crescita, sviluppo, miglioramento.*

*La pandemia che stiamo faticosamente attraversando ha concentrato l'attenzione sul digitale e sulla tecnologia, quali elementi imprescindibili per l'innovazione.*

*Noi, figlie e figli di Don Bosco e Madre Mazzarello, coinvolti nel loro progetto di formazione dei giovani, ci siamo profondamente interrogati sulla necessità di non perdere il rapporto personale, la possibilità della parolina all'orecchio, la mediazione irrinunciabile del rapporto tra pari, la presenza amica ed autorevole dell'adulto formatore, anche in un contesto di necessario 'distanziamento' fisico. E la creatività, l'iniziativa, la passione educativa hanno individuato strade, tracciato itinerari, inventato occasioni per superare la mancanza di supporti tecnici, l'impossibilità di “guardarsi” e incontrarsi personalmente, la fatica di metodologie didattiche nuove.*

*Questo documento, raccolta semplice di esperienze ‘vere’, diventa anche occasione e strumento per dire a tutti: operatori, ragazzi, famiglie, amministratori e amici **GRAZIE!***

Sr Silvana Rasello

Presidente Regionale CIOFS-FP Piemonte



## PEDAGOGIA SALESIANA A DISTANZA

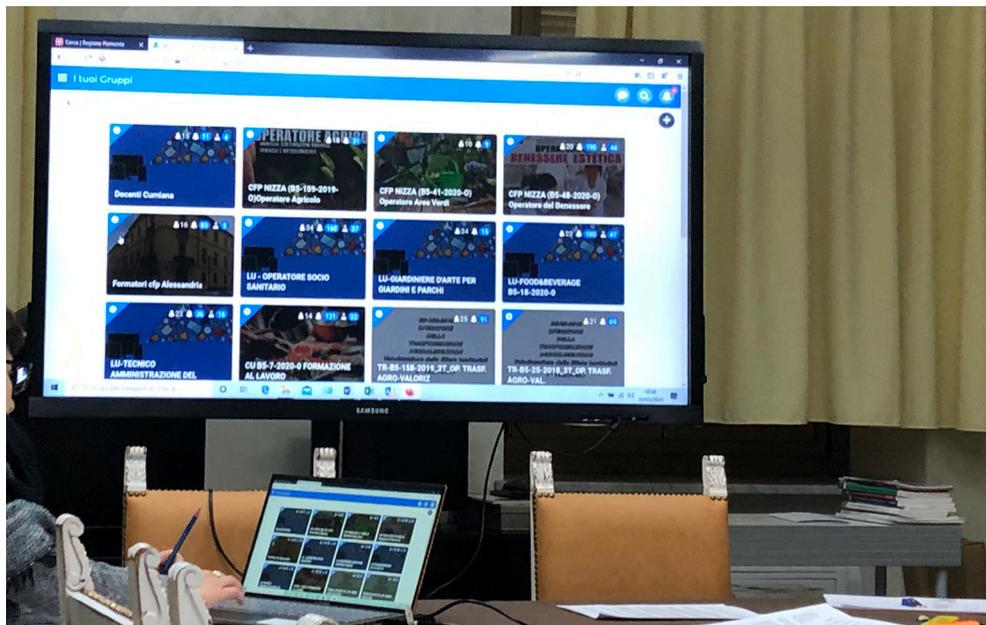
Nel periodo di distanziamento fisico dovuto alla pandemia da Coronavirus, anche il CIOFS-FP Piemonte ha erogato i propri corsi in Formazione A Distanza, per permettere agli allievi la continuità didattica e con questa raggiungere gli obiettivi richiesti per concludere con successo i percorsi avviati. I docenti hanno fatto un notevole sforzo per adattare alla nuova modalità di-

didattica i contenuti da comunicare, attivando piattaforme digitali che hanno permesso momenti di lezione sincrona ed asincrona, mettendo a disposizione dispense ed esercitazioni, suggerendo risorse online, verificando l'apprendimento di ogni singolo studente, suscitando e sollecitando impegno, sviluppando negli allievi nuove skills, soprattutto trasversali, utilizzabili in diversi contesti.



Il CIOFS-FP Piemonte, nel solco della pedagogia salesiana, fatta di attenzione al giovane, di incoraggiamento, di sguardi, di parole sussurrate all'orecchio, è però convinto dell'insostituibilità dell'aula "vera", del rapporto interpersonale diretto, per quanto le circostanze abbiano obbligato a ricorrere ad una modalità che ha tenuto tutti fisicamente distanti.





### Suor Giuseppina, formatrice e tutor

*Era necessario entrare in rapporto con i ragazzi e supportarli nelle loro difficoltà. La relazione è stata educativa e professionale da parte di tutti. La nostra vicinanza è ciò che ha aiutato i ragazzi a vivere questo tempo.*

### Vincenzo, formatore e tutor

*La condivisione è portare meglio il peso delle situazioni difficili dal punto di vista burocratico e gestionale. Abbiamo dovuto comporre tante diversità e dinamiche. Abbiamo sperimentato il senso della sorpresa, della scoperta, abbiamo sperimentato presenze e assenze, tante cose prima scontate che ora non lo sono più. Abbiamo dovuto conciliare esigenze familiari e lavorative, lasciando comunque ai ragazzi il nostro sorriso.*





## ANCHE I FORMATORI SI SONO FORMATI

Con il supporto della sede di coordinamento regionale, i formatori hanno implementato la loro professionalità aggiungendo alle proprie competenze quelle tecnico-operative per maneggiare con padronanza gli strumenti della comunicazione, ma non trascurando il rapporto personale con chi si trovava al di là dello schermo. Tutti si sono trasformati in tutor online di formazione professionale e di vita, accompagnando i giovani utenti nell'apprendimento e sostenendoli in questa fase di isolamento sociale così difficile per tutti e, a maggior ragione, per un adolescente, la cui identità ha bisogno di confrontarsi e di riflettersi in un gruppo, di avere adulti di riferimento per la propria crescita intellettuale, operativa e morale.

### **Nicoletta, formatrice e tutor**

*Ho riscoperto la necessità di reinventarmi professionalmente, tutti i colleghi lo hanno fatto, tutti siamo usciti dai nostri ruoli e ci siamo messi in gioco.*

### **Tiziana, formatrice e coordinatrice**

*I ragazzi cercavano il contatto, ma hanno avuto molto rispetto dei tempi dei docenti nelle risposte. I ragazzi sono molto più tecnologici di noi e vivono le loro amicizie via social, questo ha fatto sentire di meno la mancanza del cortile. La presenza dei formatori ha fatto però la differenza.*



## TURORAGGIO E TUTORIAL

Sono stati costruiti anche dei tutorial per aiutare i giovani allievi ad affrontare questa fase della didattica attraverso i nuovi strumenti. Sono state create informazioni video sulla Formazione a Distanza e sul Project work, che è stato utilizzato (durante il periodo di lockdown) come alternativa alla pratica laboratoriale e allo stage in presenza. Quest'ultimo prevedeva un percorso in accordo con le aziende per l'acquisizione delle competenze più strettamente professionali, con esercitazioni a casa seguite dai tutor aziendali che trasmettevano tutte le istruzioni per la realizzazione del "capolavoro", un prodotto creato dai ragazzi e documentato da un dossier che illustra il processo per arrivare alla sua concretizzazione.



**Pillole di FAD**



**Pillole di Project Work**



### **Francesco, formatore e tutor**

*Durante la Formazione a Distanza gli allievi ci tenevano a ricevere materiale, ad essere ascoltati... Molti hanno avuto problemi tecnici. I ragazzi sono più poveri di una volta: a livello affettivo, economico e tecnologico.*





## UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Nel periodo di Formazione a Distanza, il DNA dell'educatore e dell'educatrice salesiani è sbucato da computer e dispositivi elettronici per rendersi presente in tutta la sua forza. Quando non bastavano le piattaforme, i docenti hanno utilizzato il telefono, hanno mandato mail, coinvolgendo le famiglie e le figure adulte di riferimento per non far venire meno le alleanze educative, hanno stampato e portato a domicilio materiali, compiti e consegne, pur di non lasciare indietro nessuno: una didattica inclusiva, che ha utilizzato competenza e fantasia pur di raggiungere ognuno. Questa emergenza, nonostante il senso di vuoto e di smarrimento che molti hanno sperimentato, ha rafforzato un grande senso di responsabilità e di solidarietà, insieme ad una sfida per il futuro: guardare avanti con speranza, perché l'oggi e il domani della società sono loro, i giovani.

### **Suor Valentina, formatrice e tutor**

*C'era la documentazione da portare avanti, ma prima di tutto c'era la relazione con gli allievi. Nessuno di loro può dire: "Mi avete lasciato da solo".*

### **Suor Anna Maria, formatrice e tutor**

*L'intento era raggiungere gli allievi e, insieme, come formatori, ci siamo impegnati in questo. Davvero al centro ci sono stati loro. L'obiettivo era non lasciare indietro nessuno. I ragazzi hanno detto: "Non ci avete mai abbandonati, ci avete aiutati a dare senso a questo non senso".*



## DENTRO L'ESPERIENZA

Insieme ai formatori è stata avviata una rilettura della situazione che ha lasciato trasparire una grande umanità e una grande ricchezza interiore da parte di tutti gli insegnanti, uno spirito di servizio e una spiritualità salesiana assimilata e fatta propria. In questa situazione drammatica ci si è resi conto più che mai che numerosi ragazzi hanno vissuto questo periodo in famiglie provate economicamente e psicologicamente, senza strumenti tecnici adeguati, con poche relazioni e nella solitudine. I loro racconti hanno fatto toccare con mano che gli eroi di questo momento non sono stati soltanto gli operatori del sistema sanitario che tutti abbiamo apprezzato e ringraziato, ma anche tutti i docenti che hanno operato miracoli per portare avanti didattica e rapporto con i ragazzi, con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, proprio come avrebbero fatto don Bosco e Madre Mazzarello.

### **Suor Mariella, responsabile di Centro**

*La Formazione Distanza non è la formazione professionale, nella quale i ragazzi utilizzano soprattutto l'intelligenza delle mani per apprendere. E' un miracolo che molti siano arrivati alla fine e non si siano persi. Questo è un grande merito dei formatori.*

### **Giorgio, formatore e coordinatore**

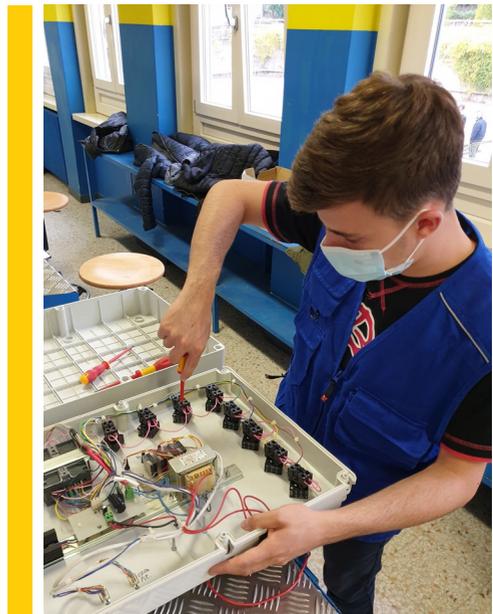
*Il cambiamento ci pone di fronte al trovare soluzioni. La Formazione a Distanza ha portato un arricchimento professionale ed un arricchimento nella relazione con gli allievi. Tutte le cose apprese sono degli aiuti in più per quando torneremo alla vita "normale". E' necessario "esportare" questa esperienza. Valorizziamo quanto di buono abbiamo scoperto.*



## I LABORATORI IN PRESENZA



Da quando è stato possibile, sono riprese le attività laboratoriali in presenza. Gli allievi di ogni Centro sono rientrati per qualche giornata ad effettuare le lezioni professionalizzanti, seguendo le norme di prevenzione dettate dalla normativa vigente. I giovani hanno ripreso con entusiasmo a mettere in opera l'intelligenza delle mani che caratterizza la formazione professionale e a riassaporare la socializzazione che tanto è mancata nel periodo di pandemia.





**Operatore elettrico  
Orbassano**



*Simulazione sistema di allarme*



**Operatore elettrico  
Orbassano**



*Simulazione di una fontana con  
giochi di luce e acqua*

**Sr Valentina, formatrice e tutor**

*I ragazzi sono rientrati con una carica di vita e come bombe pronte a esplodere, compressi dalla situazione, avevano voglia di tornare.*



**Maria Teresa, formatrice**

*Nei laboratori gli allievi sono contenti perché c'è condivisione. Hanno patito l'aula vissuta a distanza, senza la possibilità di fare esperienza comune. Soprattutto i più grandi sentono che manca il legame che si crea nei momenti esperienziali vissuti all'interno del Centro di Formazione Professionale.*





## LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

In questo tempo così anomalo, così pieno di timori e di speranze, il CIOFS-FP Piemonte non ha dimenticato di farsi vicino agli allievi anche attraverso momenti speciali di incontro online. Ecco, allora, il saluto e la presenza dei direttori, dei formatori e dei tutor attraverso la piattaforma didattica: un'immagine augurale, un pensiero positivo, un video motivazionale sono comparsi sulle bacheche virtuali. Anche la proposta di valori e di tematiche di impegno non sono mancate: ogni settimana, nel periodo che avvicinava al Natale, in uno studio televisivo con tanto di presentatore e di servizi video, formatori e testimoni hanno condotto i giovani alla riflessione sui più importanti valori umani, sognando l'umanità che desiderano. La fantasia del cuore, inoltre, ha fatto sperimentare modalità di interazione inedite ed originali come la colazione online, vissuta da allievi e docenti.



**Video 1**



**Video 2**



**Video 3**



**Video 4**





### **Simona, responsabile di centro**

*“... in fondo cos'è una colazione? Non è quel luogo in cui a volte di fretta e a volte con gusto metti in moto la giornata? Non è quel luogo chiamato anche casa, o semplicemente quel momento di confidenze con la famiglia, con le amiche, o con i compagni di classe, dove a volte non è neppure necessario essere con gli abiti a posto e con il trucco e parrucco agghindati per dare il via ad un nuovo giorno? Ebbene sì, abbiamo fatto colazione con i nostri allievi, abbiamo voluto dare un nostro significato a questo semplice gesto quotidiano, abbiamo voluto dire loro che “comunque ci siamo”, anche se a distanza, a dispetto della formalità della didattica quotidiana, “ci siamo”, e ci sta a cuore sapere come stanno, come si sentono, scoprirli e supportarli nelle loro fragilità, viverli con il sorriso in una mezz'ora di didattica a distanza avviata in modo diverso ... Scambi di battute e di confidenze tra un sorso di caffelatte ed una fetta biscottata inzuppata nel the! Abbiamo abbracciato virtualmente i ragazzi di una delle nostre classi e, sebbene l'intento fosse quello di raggiungerli e star loro accanto al di là dei ruoli, “facendolo per loro”... forse forse, in un momento tanto delicato quale quello che stiamo vivendo con le attività in FAD a causa dell'emergenza COVID-19, l'abbiamo fatto per noi! Perché è vero che il nostro compito è essere strumento e guida per i nostri ragazzi, ma sappiamo bene quanto loro siano importanti compagni di viaggio del nostro cammino!”*

### **Alice, allieva del CFP di Orbassano**

*“Il buongiorno - La mia colazione*

*Stamattina abbiamo fatto una colazione con tutta la classe, con i professori e con la direttrice. Io come colazione ho bevuto il the con le fette biscottate, lo bevo ogni giorno quindi era “d'obbligo” berlo anche in questa occasione. Questa mattina è stata molto significativa perché ci ha riuniti tutti, visto che siamo in zona rossa per colpa del covid, facendoci ridere e scherzare. L'iniziativa di fare questa colazione è stata fatta dalla direttrice e dagli insegnanti. Erano in una live nazionale e da lì è uscita questa fantastica idea. Io sono in quarantena da un po' di giorni e stando chiusa era da tanto che non vedevo qualcuno al di fuori della mia stanza e del telefono. Questo momento insieme stamattina mi ha aiutato a sorridere, visto che ultimamente ho dei problemi con la felicità. Ringrazio la direttrice, i professori e tutte le mie compagne ed il mio caro compagno Daniele. Nonostante non tutti abbiano acceso la webcam, sono stata bene perché avevo un sacco di compagnia.*

*Sono veramente felice di questa iniziativa e spero di poterla rifare al più presto.”*





**Sr Sara, formatrice**

*“In questo tempo di pandemia ho avuto l’opportunità di avvicinare una realtà complessa e sfaccettata che mi mette profondamente in cammino come persona, come donna, come consacrata. Una realtà, quella dei giovani, che mi chiede, e contemporaneamente mi insegna, una disponibilità a stare e ad abitare un tempo in cui l’incertezza può e deve trasformarsi da problema a risorsa. Ho visto genitori e famiglie ferite e profondamente segnate dalla disuguaglianza sociale, dall’emergenza economica, sfigurate nell’incomunicabilità, nella violenza, nella divisione. Ragazzi traditi dal miraggio di strade che chiamiamo “facili” ma che sembrano l’unica risposta ad una sete di relazione forte, “credibile”, “stabile”. Ho visto sguardi spenti, preoccupati, tristi; ho visto ragazzi incurvati dal peso di anni che non hanno ancora. Ragazzi smarriti drammaticamente soli, tenuti a distanza da un mondo di adulti che forse ha disimparato a mettersi in gioco, a rischiare, a non avere tutto sotto controllo, a rimanere aperti all’inedito. Nella storia, è nell’inedito che ci si conosce, che ci si scopre e ci si dona all’altro, che lo si accoglie; è nell’inedito che maturano i sogni. E’ in questo inedito che passa Dio. Eppure in tutto questo ho visto ragazzi che non mollano, che non si sottraggono ai colpi duri che la vita sferra sovente senza preavviso. Ho visto ragazzi che imparano a stare in piedi come possono, come riescono, come fanno e come spesso imparano a fare da soli. Ragazzi aperti ad aiutare chi si trova in difficoltà, che non restano indifferenti alla sofferenza dei più deboli ma che anzi sono disposti a giocarsi molto di più per dire ad altri ciò che troppo raramente si sentono dire: “Io ci sono, non ti lascio solo”. Ragazzi che nonostante tutto hanno sete di vita, di bellezza, di semplicità e di amore. In questo tempo emerge come l’educazione non sia mai slegata dalla storia e ogni storia ha la sua emergenza, la sua difficoltà, ma è proprio da questa che passa una scelta di fondo: vivere la propria contraddizione come luogo di crescita.”*





## LA FORMAZIONE SALESIANA ON-LINE

## CIOFS-FD



*La Proposta Educativa FAD (Formazione A Distanza) del CIOFS-FP Piemonte, in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19, garantisce che il processo formativo sia vissuto dagli allievi come una vera e propria comunità di apprendimento, in cui vengono favoriti sia il superamento dell'isolamento del singolo, sia la valorizzazione dei suoi rapporti con il gruppo. La sfida è rendere il contatto virtuale educativo come "la mano sulla spalla" o "il consiglio all'orecchio" e nutriente come il pane e salame distribuito durante le feste, elementi tipici della pedagogia di don Bosco.*



## PUNTI DI ATTENZIONE PER LA FAD

### EX-ANTE

- rimodulare il progetto affinché possa essere efficacemente erogato sia a distanza, sia in presenza;
- preparare i formatori affinché siano in grado di gestire la didattica in modalità “blended”;
- adeguare le modalità didattiche agli strumenti a disposizione degli allievi;
- formare gli allievi alla conoscenza e all'utilizzo della piattaforma FAD.

### IN ITINERE

- essere chiari su ciò che gli allievi devono imparare, giorno per giorno;
- rispettare i tempi di apprendimento degli utenti, soprattutto quelli più fragili, rendendo i contenuti “raggiungibili” e assicurando il coinvolgimento di tutti per non lasciare indietro nessuno;
- favorire dinamiche di convivenza, collaborazione e complicità anche attraverso il gioco;
- comunicare (e non solo trasmettere) contenuti, scegliendo in modo accurato linguaggio, tono di voce, ritmo e pause;
- alternare adeguatamente momenti di trasmissione di informazioni e conoscenze con dimostrazioni di quello che bisogna imparare;
- dedicare ampi intervalli alle attività pratiche (laboratorio a casa) che aiutano a fortificare le conoscenze e le competenze;
- riprendere/ripetere i contenuti più complessi sfruttando la relazione tra i pari;
- fornire costantemente agli allievi feedback in modo da sostenere e correggere i loro apprendimenti, sia durante le lezioni di gruppo classe, sia durante le attività individuali.

### EX-POST

- raccogliere ed interpretare gli elementi di criticità e i punti di forza della didattica “blended”;
- valutare l'impatto educativo complessivo.







## FORMAZIONE SALESIANA, FORMAZIONE PER TUTTI

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale

P.zza Maria Ausiliatrice, 27  
10152 Torino  
+39 011 52 11 773  
[www.ciofs.net](http://www.ciofs.net)